



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

**PROTOCOLLO DI INTESA
MILLE OCCHI SULLE CITTÀ**

Tra

Prefettura di Lecce

Comune di Lecce

Alma Roma Srl

Cosmopol Spa

De Iaco Security Group Srl

Fidelpol Srl

Folgorpol Srl

GGG – Srl

La Folgore Srl

Rangers Srl



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

VISTI

- il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 25 gennaio 2022 tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, l'ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani e le Associazioni rappresentative degli Istituti di Vigilanza privata, denominato “Mille occhi sulle Città” e teso a favorire nei vari contesti territoriali l'adozione di una sinergica collaborazione informativa tra gli Istituti di Vigilanza ivi operanti e gli Organi di Polizia;
- il Disciplinare operativo, allegato al citato Protocollo, atto ad enucleare le concrete modalità di realizzazione dell'iniziativa;

RILEVATO che, sulla base della considerazione per cui la sicurezza dei cittadini costituisce bene prioritario per la collettività tutta, il citato Protocollo intende favorire l'integrazione delle iniziative pubbliche e private nella cornice della sussidiarietà e della complementarità, valorizzando il ruolo ed i compiti di osservazione delle guardie particolari giurate;

CONDIVISA l'opportunità di realizzare anche in questo territorio efficienti moduli collaborativi tra le Autorità di Pubblica Sicurezza, le Forze di Polizia dello Stato, le Polizie Locali e gli Istituti autorizzati ex art. 134 TULPS, cui è demandato ai sensi dell'art. 256 bis del R.D. del 6 maggio 1940 n. 635 (Regolamento per l'esecuzione del TULPS) lo svolgimento dei servizi di “sicurezza complementare”, nei limiti normativamente fissati dal citato Testo Unico;

RILEVATO che le guardie particolari giurate, nello svolgimento dei servizi di vigilanza e custodia affidati dalla committenza all'Istituto di Vigilanza da cui dipendono, possono al contempo corrispondere a compiti di osservazione ed informazione, a corollario della *mission* di vigilanza, in favore delle Forze di Polizia ai fini della prevenzione e della repressione degli illeciti, nonché in favore delle Polizie Locali con specifico riferimento a fatti e situazioni pregiudizievoli per la tutela della sicurezza urbana, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

dati e senza che tale attività possa comportare costi od oneri ulteriori rispetto a quelli assunti dalla committenza;

EVIDENZIATO che le guardie particolari giurate non espletano funzioni di pubblica sicurezza, e pertanto il loro coinvolgimento nell'iniziativa pattizia è finalizzato ad una attività di osservazione e trasmissione delle informazioni assunte in occasione dei propri servizi in favore delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali, in conformità alle modalità operative che saranno definite dal Questore di Lecce;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 del Protocollo di Intesa citato in premessa, è demandato al Prefetto il compito di individuare gli Istituti di Vigilanza privata che, su base volontaria, possono essere coinvolti nel progetto, nonché di stipulare, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, le convenzioni con gli Istituti individuati, d'intesa con i Comuni interessati per gli aspetti riguardanti la sicurezza urbana, demandando al Questore l'individuazione delle modalità operative dell'attività di osservazione a cui gli Istituti medesimi dovranno uniformarsi;

RILEVATO che si è provveduto ad individuare i sottoindicati Istituti di Vigilanza privata titolari di licenza ex art. 134 TULPS, operanti sul territorio e che, per operatività, capacità organizzative e risorse strumentali e personali, sono in grado di assicurare l'esecuzione delle disposizioni dell'accordo summenzionato ed hanno manifestato piena disponibilità per l'adesione all'iniziativa pattizia:

- Alma Roma Srl
- Cosmopol Spa
- De Iaco Security Group Srl
- Fenice Security Services Srl
- Fidelpol Srl
- Folgopol Srl



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- GGS – Srl
- La Folgore Srl
- Rangers Srl

RILEVATO altresì che, sulla base delle valutazioni assunte d'intesa con le Forze dell'ordine territoriali, è stato coinvolto per l'attuazione del presente Accordo il Comune di Lecce, il quale ha manifestato l'intendimento di aderire all'iniziativa assicurando la proficua collaborazione del relativo Comando di Polizia locale;

DATO ATTO che quanto sopra è stato sottoposto all'attenzione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica nella riunione del 9 ottobre 2024 ed è stato altresì oggetto, in data 14 ottobre 2024, di un apposito tavolo tematico di condivisione ed approfondimento dell'iniziativa, con la partecipazione dei rappresentanti del Comune di Lecce, delle Forze di Polizia e degli Istituti di Vigilanza *partners*;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla stipula della convenzione con i sopraindicati Istituti, al fine di dare attuazione al predetto Protocollo;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Attivazione del Progetto

1.1 Gli Istituti di Vigilanza firmatari del presente Protocollo, selezionati dalla Prefettura di Lecce per operatività, capacità organizzative e risorse strumentali e personali e coinvolti su base volontaria, disporranno affinché le guardie particolari giurate, nello svolgimento dei servizi di "sicurezza complementare" affidati dalla committenza all'Istituto di Vigilanza da cui dipendono, svolgano compiti di osservazione e raccolgano elementi di informazione di particolare utilità per le Forze



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

di Polizia e la Polizia locale del Comune aderente alla presente Intesa per la prevenzione e la repressione dei reati.

1.2 La collaborazione informativa assicurata dalle guardie particolari giurate dipendenti dagli Istituti sottoscrittori verrà svolta in conformità agli indirizzi operativi contenuti nel Disciplinare operativo definito a livello centrale in occasione della stipula del Protocollo di Intesa di cui in premessa e qui richiamato integralmente (Allegato 1).

1.3 Gli Istituti di Vigilanza assicurano la tempestiva trasmissione di dati e notizie di interesse, anche sulla base di segnalazioni loro pervenute, utilizzando sistemi idonei ad assicurare la rapida e documentata comunicazione, a tal fine adottando misure organizzative atte ad individuare un unico punto di contatto per la trasmissione delle informazioni alle Forze di Polizia ed alle Polizie locali.

1.5 Le attività di segnalazione degli Istituti di Vigilanza privata afferenti ad eventi emergenziali, che necessitino del pronto intervento delle Forze di Polizia, dovranno essere effettuate attraverso:

- il numero 112 NUE per contattare le Sale Operative della Questura o del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri;
- il numero di pubblica utilità 117 per contattare la Sala Operativa del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, in ordine alle fattispecie configuranti possibili illeciti economico-finanziari;
- la centrale operativa della Polizia Locale del Comune di Lecce, per ciò che attiene ai temi della sicurezza urbana.

1.6 Il Questore di Lecce, in conformità a quanto disposto in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica nonché per situazioni contingenti, può stabilire particolari modalità operative dell'attività di osservazione cui gli Istituti devono attenersi.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Art. 2 – Formazione del personale degli Istituti di Vigilanza privata impiegato nell’iniziativa

L’attività formativa in favore delle guardie particolari giurate coinvolte nell’iniziativa pattizia verrà espletata, senza oneri a carico della finanza pubblica, a cura di personale delle Forze di Polizia, anche con riferimento al servizio garantito dal NUE 112 e favorendo l’utilizzo di moduli “interforze” con il supporto di personale della Polizia Locale di Lecce per gli aspetti inerenti ai temi della sicurezza urbana.

In presenza di segnalazioni di principi di incendio e di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità (es. quadri elettrici manomessi, ponteggi pericolanti), le sale operative delle Forze di Polizia ne daranno immediata comunicazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per i conseguenti interventi di soccorso tecnico urgente.

Art. 3 - Monitoraggio

La Prefettura di Lecce assicura il monitoraggio sull’attuazione della presente Intesa, i cui esiti sono periodicamente sottoposti, con cadenza almeno trimestrale, all’esame del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica al fine di verificarne l’efficienza e l’efficacia.

I risultati del monitoraggio saranno altresì partecipati, a cadenza semestrale, al Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno – Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia.

Art. 4 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali gestiti nell’ambito delle attività svolte in virtù della presente Convenzione è improntato al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal Regolamento UE n. 2016/679, nonché



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

all'osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003, al D. Lgs. 101/2018, al D. Lgs. N. 51/2018 ed al D.P.R. n. 15/2018.

A tal fine, in attuazione degli artt. 32 del Regolamento UE predetto e 25 del D. Lgs. 51/2018, le Parti adottano misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità alle citate disposizioni dei trattamenti dei dati personali svolti nell'ambito del presente Protocollo.

I dati oggetto di scambio, pertanto, devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la relativa trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante in materia di comunicazione di informazioni tra soggetti pubblici.

Art. 5 – Oneri

Gli eventuali oneri connessi alle attività formative del personale, all'adeguamento delle strutture, all'approvvigionamento dei supporti tecnologici necessari ed ai relativi servizi di assistenza saranno a completo carico degli Istituti di Vigilanza privata sottoscrittori.

Art. 6 – Durata e Aggiornamenti

La presente Intesa ha la durata di un anno, ulteriormente prorogabile in esito ad apposito confronto che le parti stipulanti effettueranno due mesi prima della scadenza dell'intesa, al fine di verificare la permanenza delle condizioni che hanno portato alla stipula dell'accordo. È altresì oggetto di aggiornamento alla luce di sopravvenuti interventi normativi in materia e degli eventuali atti di indirizzo adottati dal Ministero dell'Interno.

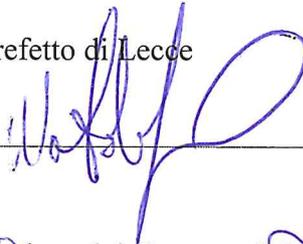
Il presente Protocollo è aperto all'adesione degli Enti locali che abbiano interesse al perseguimento delle finalità di potenziamento degli standard di sicurezza del territorio.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Lecce,

Il Prefetto di Lecce



Il Sindaco del Comune di Lecce



Alma Roma Srl



Cosmopol Spa

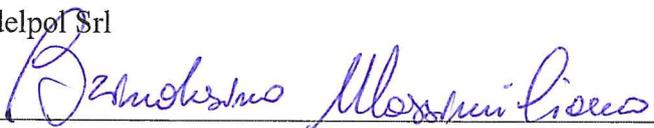


De Iaco Security Group Srl



Fenice Security Services Srl

Fidelpol Srl





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Folgorpol Srl

[Handwritten signature]

GGG - Srl

[Handwritten signature]

La Folgore Srl

[Handwritten signature]

Rangers Srl

[Handwritten signature]

Per adesione:

Il Questore di Lecce

[Handwritten signature]

Il Comandante Provinciale dell'Arma
dei Carabinieri di Lecce

[Handwritten signature]

Il Comandante Provinciale della
Guardia di Finanza di Lecce

[Handwritten signature]

PROGETTO "MILLE OCCHI SULLE CITTA'" Disciplinare operativo

1. Disposizioni generali

Il presente disciplinare - ferme restando le procedure per l'inoltro di richieste di pronto intervento e di soccorso pubblico - ha per oggetto le modalità operative per la realizzazione della collaborazione informativa tra Istituti di vigilanza privata, Forze di polizia e Polizia municipale, così come convenuto nel Protocollo d'intesa "Mille occhi sulle città".

2. Caratteristiche del servizio.

Il servizio si basa sulla collaborazione informativa tra Istituti di vigilanza privata, Forze di polizia e di Polizia municipale per il monitoraggio delle situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, secondo criteri operativi volti a potenziare il controllo del territorio, nonché l'efficacia dell'attività di vigilanza privata.

La collaborazione informativa avviene tra le centrali operative degli Istituti di vigilanza privata - organizzate in modo da individuare un unico punto di contatto cui le singole guardie particolari giurate comunicheranno tutte le notizie concernenti situazioni di rilievo per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, assunte durante lo svolgimento dei servizi di vigilanza - e quelle delle Forze di polizia e di Polizia municipale.

Il sistema dovrà consentire la comunicazione diretta, anche telefonica, e nei casi non urgenti per mezzo di un sistema di Posta Elettronica Certificata PEC, tra le sale/centrali operative delle Forze di polizia e della Polizia municipale e la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza privata, attraverso procedure che garantiscano, in relazione al contenuto delle singole informazioni, la necessaria tempestività.

Il flusso informativo dovrà essere fornito alle sale/centrali operative delle Forze di polizia e della Polizia municipale attraverso un unico canale comunicativo mediante l'utilizzo delle infrastrutture in uso.

Le sale/centrali operative delle Forze di polizia e, ove esistenti, quelle di Polizia municipale, qualora non ostino esigenze di segretezza o riservatezza operativa o di tutela di dati personali, dirameranno le segnalazioni di ricerca o d'allarme anche alle centrali operative degli Istituti di vigilanza privata, in modo che gli stessi possano allertare le rispettive pattuglie.

3. Gestione del servizio.

I flussi di dati personali, in entrata ed in uscita, saranno trasmessi nel rispetto degli articoli da 3 a 8 e dell'articolo 47 del decreto legislativo 18 maggio 2018 n. 51.

Ogni dato o informazione, in entrata ed in uscita, sarà annotato al fine di consentire sia una rapida comunicazione, sia l'espletamento del controllo sulla puntuale osservanza dei nuovi criteri di interscambio da parte di tutti i soggetti interessati, estrapolando il numero

delle note diramate, la rispondenza ai parametri sopra introdotti, la rapidità dello scambio ed ogni altro elemento di verifica.

4. Definizione delle informazioni oggetto di comunicazione.

Le segnalazioni potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- a) la presenza di mezzi di trasporto o di persone sospette;
- b) l'eventuale fuga di mezzi o persone dal luogo del delitto;
- c) veicoli rubati e/o abbandonati;
- d) la presenza di bambini, persone anziane, persone in stato confusionale o in evidente difficoltà;
- e) la presenza di ostacoli sulle vie di comunicazione;
- f) l'interruzione dei servizi di fornitura di fonti energetiche;
- g) l'allontanamento da presidi ospedalieri di persone anziane o in trattamento sanitario obbligatorio;
- h) elementi informativi concernenti fattispecie configuranti potenziali illeciti economico-finanziari;
- i) ogni altra situazione che faccia ritenere imminente la commissione di reati;
- j) le situazioni particolarmente significative di degrado urbano e disagio sociale.

